

INTERPELLANZA SU "COMPLETAMENTO SVINCOLO DI LAGHETTO DELLA SUPERSTRADA 36" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "LISTA CIVICA CAMBIAMENTO" IN ATTI PROT. N. 0018848 DEL 21.11.2015.

Illustra il capogruppo Venini.

Consigliere Enzo VENINI: Proposta da Lista Civica Cambiamento con risposta al consiglio del 27 novembre 2015 su

“Completamento svincolo di laghetto della superstrada 36”

Premesso che il problema generale legato all'attraversamento di Colico dall'importante traffico veicolare, è ben rappresentato dal calcolo del flusso diurno di traffico bidirezionale: di 10.154 veicoli, dei quali oltre 1000 veicoli commerciali, comprendenti circa 250 veicoli pesanti ed autobus;

Considerato che già dal 2011 una raccolta di firme popolare, promossa dalla Lista Cambiamento, portò all'attenzione dell'Amministrazione comunale l'esigenza di sostenere il potenziamento di una rete semaforica cosiddetta *“intelligente”* sulla strada provinciale che attraversa Colico;

Considerato che il problema della sostenibilità rispetto alla salute venne posto anche dall'Asl in sede di VAS del PGT e rimasto disatteso,

Considerata la necessità improcrastinabile di non peggiorare la salute dei cittadini con un crescente inquinamento dell'aria, acustico e luminoso, nonché prevenire gli incidenti che costituiscono evidenti motivi di perdita di sicurezza dei cittadini, la cui gravità è andata peggiorando di anno in anno;

Preso atto che la soluzione del problema è contenuta nella Relazione al Documento di Piano del PGT di Colico in cui si legge che sarebbe necessario vietare l'attraversamento di Colico e Dorio da parte del traffico pesante, eventualmente completando lo svincolo di Piona con il ramo da e per Sondrio, lo si trova in documento di Piano relazione 6 2 3, infrastrutture mobilità pagina 87;

Considerato che tale soluzione è anche stata oggetto di mozione il 30 gennaio 2013 e votata all'unanimità dal consiglio comunale **per dare corso allo studio di fattibilità del completamento dello svincolo di Piona della superstrada 36 da e per Sondrio**, trasformando di fatto la via Nazionale in una strada a limitato traffico locale utilizzando il tratto di Superstrada 36 come tangenziale.

Si chiede di conoscere

1 gli atti formali del Sindaco della Giunta posti in essere per sostenere credibilmente l'esigenza e l'opportunità di migliorare la qualità della vita del paese attraversato attraverso il controllo e gestione del traffico veicolare intenso, con ricadute positive sulla salute nonché sulla riduzione dell'inquinamento e innegabili vantaggi per la sicurezza dei pedoni;

2 quali concrete iniziative si stanno attuando per ottenere il completamento dello svincolo, anche alla luce delle pressioni che con molta evidenza altri Comuni stanno facendo per valorizzare le loro esigenze di migliorare le situazioni di traffico locale, richiedendo svincoli e peduncoli per altro molto più impegnativi del nostro da un punto di vista della spesa.

SINDACO: Grazie consigliere Venini, ma riassumo un po' di dati recuperati sull'argomento; allora giustamente la sua petizione popolare risale al 2011, condividiamo la necessità di questo intervento, riassumiamo poi che il 1 ottobre 2012, su ordine del giorno presentato dal consigliere provinciale Bruseghini, della passata amministrazione, veniva approvato all'unanimità, in consiglio provinciale, un progetto che prevedeva praticamente di approvare un ordine del giorno per la realizzazione dei pedoni, delle bretelle, dei peduncoli di Dervio, Colico e Dorio, parliamo della deliberazione numero 61 del 1/10/2012, come correttamente richiamato Lei, seguiva poi una mozione presentata dal gruppo consiliare di maggioranza *“Progetto Colico”* del 30 gennaio 2013 approvata all'unanimità, che prevedeva in questo caso espressamente di sollecitare la Provincia, di intervenire, di attivarsi presso Anas per realizzare questo intervento, la delibera veniva mandata alla Provincia il 7 marzo 2013, successivamente poi, poichè abbiamo sempre seguito l'argomento saltuariamente chiedendo informazioni/aggiornamenti alla Provincia, arriviamo al 10 dicembre 2013 dove praticamente la Provincia di Lecco, previe valutazioni di spesa e quadro economico fatto dalle strutture provinciali,

valutava l'intervento dello svincolo di Piona per un importo complessivo dell'opera in argomento pari a 14 milioni e 940.000 euro, cifra abnorme per l'intervento in argomento, quindi successivamente abbiamo scritto il 23 novembre alla Provincia per avere ulteriori aggiornamenti, rispetto all'interessamento dell'attuale amministrazione provinciale verso Anas e ci rispondono, do' lettura della lettera perché almeno si esaurisce tutta la spiegazione:

"Gentile Sindaco, in merito alla sua nota del 23 novembre ultimo scorso, con la quale si chiedeva informazioni circa la programmazione degli interventi Anas nel nostro territorio ed in particolare sullo svincolo in località Piona, le riferisco quanto segue.

La scrivente Amministrazione Provinciale ha ereditato dandovi continuità una serie di problematiche viabilistiche da tempo in agenda, si tratta soprattutto di opere tese a migliorare il raccordo tra la SS 36 in arteria provinciale SP 72 in prossimità dei centri abitati del lago nel corso della recente incontro consigliere delegato alla viabilità e grandi opere e grandi infrastrutture, Rocco Cardamone ha avuto con il nuovo capo compartimento Anas di Milano, sono state ribadite le tante aspettative che i comuni interessati tramite i loro sindaci hanno più volte avanzato, mi riferiscono in ordine al loro lavoro sulle fattibilità al peduncolo di Dervio, allo svincolo di Mandello, al sottopasso ferroviario di Bellano e al completamento da, per la Valtellina lo svincolo di Piona e la recentissima dello snodo viabilistico della zona Bione ,Ponte Manzoni a Lecco, su questi temi esiste un unico accordo scritto che non costituisce tuttavia impegno di spesa relativo al peduncolo di Dervio, la cui previsione di costo stante l'ultima versione del progetto agli atti, ammonterebbe a più di 20 milioni di euro, tale somma Anas dovrebbe reperire nell'ambito della sua programmazione pluriennale, riguardo ad altre opere vi sono solo ipotesi e studi di fattibilità che richiedono il necessario approfondimento soprattutto la verifica delle coperture finanziarie che unicamente hanno pro garantire stante le condizioni cui versa l'ente provincia.

Cordiali saluti, il Presidente della Provincia Flavio Polano."

Quindi continuiamo a condividere la sua preoccupazione, continueremo nel tempo che ci rimane a seguire con l'ente, che si interfaccia direttamente con Anas, che è la Provincia, lo stato della situazione di fatto è questo e mi pare purtroppo estremamente chiaro e al momento non mi pare che diano molto spazio, qualora ci fossero anche le risorse, di dare priorità all'intervento di Colico.

Consigliere Enzo VENINI: prendo atto di una cosa, che se non ci fosse stata la mia interpellanza non ci sarebbe stato neanche il sollecito e neanche un chiarimento, quindi è un problema che questa amministrazione, nonostante le mozioni, nonostante le esigenze del paese non ha fatto assolutamente niente.

SINDACO: Il 10 dicembre 2013 io stesso ho richiesto un aggiornamento alla Provincia, era stato mandato questo computo metrico.

Consigliere Enzo VENINI: Sono passati 2 anni, non si fa così per sostenere i progetti nei quali si crede.

SINDACO: Le posso assicurare che nei miei pensieri, visti anche i rapporti dell'attuale Provincia, ho sempre seguito anche direttamente così il proseguo dell'idea a questo punto non possiamo andare oltre, la ringrazio per aver stimolato la risposta. Di risposta si parla non di altro. Grazie.

Consigliere Enzo VENINI: Posso dire che non sono soddisfatto, Non sono soddisfatto della risposta.

SINDACO: Mi spiace per Lei, dormirò comunque guardi.

Consigliere Enzo VENINI: Anche perché Lei è uscito di tema perché avevo chiesto, va bene le divagazioni sono comunque gradite, ma io avevo chiesto gli atti formali del Sindaco e della Giunta, posti in essere per sostenere credibilmente l'esigenza e l'opportunità di migliorare la qualità della vita del paese attraverso il controllo e la gestione del traffico veicolare intenso, con ricadute positive sulla salute nonché sulla riduzione dell'inquinamento e innegabili vantaggi per la sicurezza dei pedoni. Quindi a questo devo rispondere.

SINDACO: Sarebbe una novità una risposta in modo diverso. Grazie.

Consigliere Marino RUFFONI: Condividiamo in pieno la linea tenuta dalla Lista Cambiamento ricordando che è stata una delle nostre proposte, prima ora anche in campagna elettorale, i vantaggi sarebbero sotto gli occhi di tutti. Tornando alla questione chiesta dal capogruppo sui fatti ma abbiamo coinvolto o informato il nostro sotto segretario alla presidenza della Regione Lombardia Parolo dell'intenzione, la volontà di trovare i finanziamenti. Penso proprio di no, questa è un'altra occasione persa. Grazie.

SINDACO: Guardi che non è precluso in quanto capogruppo e appartenente allo stesso partito di interloquire con l'assessore regionale e guadagnare anche in termini di credibilità e anche di apprezzamento per la cittadinanza. Io ho interloquito con il governo Renzi e ho portato a casa 4 milioni. Quindi ognuno il suo dal Papa gli ha dato solo la benedizione e basta.

Consigliere Enzo VENINI: Bhè non credo sia andata a segno la benedizione, una cosa da dire che è curioso, il capogruppo Ruffoni può interloquire, può fare quello che vuole, deve darsi da fare. Quando l'ho fatto io per la Casa della Salute, sono stato ripreso perché non è compito della minoranza quello di portare qualcuno che ci presenti la Casa della Salute su 3 piani anziché su uno, che dia un vantaggio obiettivo a tutto il paese.

SINDACO: Ma noi aspettiamo ancora la sua proposta.

Consigliere Enzo VENINI: Lo dica al signor Tirelli.

SINDACO: Ah, è il signor Tirelli il soggetto attuatore. E' una novità questa. Ma è lui il soggetto attuatore quindi. Sarebbe una grande novità cavolo. Non si finisce mai di imparare nella vita Direi di chiudere il consiglio comunale. Grazie a tutti buonasera al pubblico.